FONDAZIONE TRENTINA
PER IL VOLONTARIATO SOCIALE
ENTE FILANTROPICO

TITOLO PROGETTO:

CONOSCI, PROGETTA E COMUNICA IL VOLONTARIATO.

ODSC: Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale – Ente filantropico
Avvio progetto: 01/09/2026
Durata: 12 mesi
Sede di attuazione: Via Carlo Dordi, 8 - Trento

Indice

IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE 2
Obiettivi 2
Attività 2
Caratteristiche del/della giovane 3
IL CONTESTO 4
La Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (FTVS) 4
Cittadinanza responsabile e sostenibilità 5
L'OLP - Operatrice Locale di Progetto 5
Le persone della Fondazione 6
Giovani in Fondazione 7
La rete 7
ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO 8
Orario e risorse 8
Formazione specifica 9
Identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti 11
Monitoraggio 12
VALUTAZIONE ATTITUDINALE 12
Modalità di selezione e tempistiche 12
Commissione valutatrice 13
Criteri di valutazione 13
CONTATTI 14

IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

“Conosci, progetta e comunica il volontariato” nasce dalla revisione del primo progetto di servizio civile attivato dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (FTVS) nel settembre 2025 dal titolo “Comunicare la bellezza della solidarietà sul web e sui social”. Il progetto è stato rielaborato dalle OLP dell’ente, Beatrice Valline e Sara Sollecito - referente del presente progetto - a partire dal contributo di Giorgia Maria Setticasi, giovane in servizio civile presso la Fondazione nel 2026.

L’esperienza del precedente progetto SCUP ha evidenziato come la comunicazione sia un ambito rilevante e molto richiesto nel settore sociale, ma realmente efficace solo quando costruita a partire dai contenuti e dai processi progettuali. Per questo il presente progetto non si limita all’ambito comunicativo, ma prevede il coinvolgimento diretto della persona in servizio civile nelle diverse fasi di ideazione, sviluppo e restituzione dei progetti di FTVS, favorendo una comprensione più profonda e consapevole del lavoro che caratterizza un Ente del Terzo Settore.

Obiettivi

Il progetto intende offrire al/alla giovane in servizio civile un percorso formativo, educativo e professionalizzante che permetta di partecipare attivamente ai processi di comunicazione e progettazione sociale di un Ente del Terzo Settore.

Nello specifico, il progetto vuole dare al/alla giovane la possibilità di:

- conoscere il sistema del volontariato e della filantropia trentina, comprendendone il funzionamento dall’interno;
- sviluppare competenze legate alla comunicazione e alla progettazione sociale, attraverso l’affiancamento operativo e una formazione strutturata;
- vivere un primo contatto con il mondo del lavoro, attraverso occasioni concrete di apprendimento, responsabilizzazione graduale e contatto con contesti professionali del Terzo Settore;
- rafforzare competenze di cittadinanza responsabile, grazie alla partecipazione a reti, tavoli di lavoro e processi partecipativi che contribuiscono allo sviluppo della comunità locale.

Attività

All’interno della Fondazione, il/la giovane in Servizio Civile sarà coinvolto/a in diverse attività che permettono di sviluppare competenze nella comunicazione sociale e nella progettazione, nell’interezza dei loro processi, entrando in contatto con la duplice natura dell’ente. La Fondazione opera, infatti, su due livelli complementari:

- come Ente del Terzo Settore (ETS), individua bisogni, costruisce reti, sviluppa idee progettuali e ricerca le risorse per realizzarle;
- come ente filantropico (erogatore), definisce le priorità di intervento, costruisce e gestisce strumenti di finanziamento, valuta i progetti e ne accompagna lo sviluppo.

I progetti della Fondazione hanno spesso una durata pluriennale, per questo il/la giovane sarà coinvolto/a in più progettualità contemporaneamente, ciascuna in una fase diversa (es. ideazione, realizzazione, promozione, valutazione). Questo consentirà al/alla giovane di vivere un'esperienza aderente alla complessità reale di un ente del Terzo Settore, sviluppando capacità di adattamento, visione d'insieme e consapevolezza dei diversi ruoli e tempi che caratterizzano l'attività lavorativa.

In particolare, il/la giovane:

- affiancherà l'OLP nella ideazione, scrittura e revisione di proposte progettuali, nonché nella ricerca di fonti di finanziamento e nella gestione dei progetti in corso;
- parteciperà a incontri di rete e momenti di co-progettazione con Enti del Terzo Settore su diverse tematiche, ad esempio il Tavolo di lavoro sulle solitudini (in fase di costruzione);
- parteciperà alle attività legate al nuovo bando di FTVS "Trame di fiducia", osservando come si costruisce, si gestisce e si accompagna un progetto finanziato;
- collaborerà alla gestione dei canali di comunicazione (sito, social, newsletter), producendo contenuti e supportando la promozione di progetti e iniziative;
- contribuirà alla cura delle relazioni con associazioni e stakeholder, anche in vista di momenti istituzionali come l'Assemblea 2027;
- supporterà la raccolta e organizzazione dei dati, contribuendo alle attività di monitoraggio e alla restituzione dei risultati attraverso contenuti e materiali di sintesi.

Tutte le attività saranno svolte in affiancamento, con un progressivo aumento del livello di autonomia, e potranno essere adattate agli interessi e alle attitudini del/la giovane.

Caratteristiche del/della giovane

Il progetto è rivolto a una/un giovane interessata/o a conoscere da vicino il Terzo Settore e svolgere un'esperienza pratica nell'ambito della comunicazione e della progettazione sociale. Non sono richieste competenze tecniche specifiche né esperienze pregresse.

Questo progetto risulta adatto a una persona che abbia:

- curiosità verso i temi sociali e il funzionamento delle organizzazioni del Terzo Settore;
- propensione alla scrittura e alla rielaborazione dei contenuti;
- interesse per la comunicazione, come parte integrante dei processi progettuali (racconto dei progetti, restituzione, relazione con i beneficiari e gli stakeholder);
- flessibilità e capacità di adattamento a contesti, linguaggi e attività diverse;
- disponibilità al confronto e all'apprendimento, attraverso l'osservazione, l'affiancamento e la riflessione sull'esperienza;
- attitudine al lavoro in gruppo e alle relazioni interpersonali.

In fase di valutazione attitudinale verranno valorizzate in particolare motivazione, voglia di mettersi in gioco e apertura all'ascolto (vedi "Criteri di valutazione" a pag.13).

IL CONTESTO

La Provincia di Trento è caratterizzata da una forte e storicamente radicata presenza del Terzo Settore, che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita significativa: tra il 2011 e il 2022 il numero degli enti non profit registrati è aumentato di oltre il 20%, con un andamento superiore alla media nazionale[1]. Il volontariato rappresenta un elemento centrale del welfare territoriale, contribuendo in modo concreto alla risposta ai bisogni emergenti delle comunità. All'interno di questo sistema articolato, a fianco di associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative e imprese sociali, operano anche alcuni enti filantropici (solo 4 in provincia di Trento), tra cui la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (iscritta al RUNTS da dicembre 2023).

Questo contesto è oggi attraversato da trasformazioni rilevanti: aumento della complessità dei bisogni sociali, maggiore strutturazione normativa e crescente attenzione all'impatto e alla sostenibilità degli interventi. Di conseguenza, gli Enti del Terzo Settore sono chiamati non solo a reperire risorse, ma a rafforzare competenze progettuali, relazionali e comunicative, per costruire alleanze, generare fiducia e rendere visibile il valore delle proprie azioni.

In questo scenario, FTVS rappresenta un punto di osservazione privilegiato per comprendere come la progettazione e la comunicazione sociale si traducano in pratiche concrete e collaborative.

La Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (FTVS)

La Fondazione nasce nel 1998 come erede della storica *Società di Mutuo Soccorso degli Artieri di Trento*, che, una volta esauriti i propri scopi statutari, ha deciso di destinare il proprio patrimonio al sostegno del volontariato sociale. Da quel momento, con il patrocinio della Fondazione Caritro, FTVS opera a sostegno delle associazioni di volontariato sociale della provincia di Trento, con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo e l'impatto sul territorio.

La missione della Fondazione si articola in tre ambiti di azione principali:

- sostegno alle organizzazioni di volontariato, attraverso contributi e accompagnamento,
- promozione della cultura del volontariato sociale, come azione capace di attivare relazioni, rafforzare la coesione sociale e generare valore per la comunità;
- studio dei bisogni sociali emergenti, per progettare risposte adeguate ai cambiamenti sociali, culturali ed economici.

Negli ultimi anni, la Fondazione ha rafforzato il proprio posizionamento attraverso il Piano di Sviluppo Strategico 2024–2027, che individua tra i principali obiettivi l'aumento dell'incisività e della visibilità dell'azione filantropica, il miglioramento del dialogo con associazioni e stakeholder e il consolidamento dei processi di progettazione e comunicazione. Il/la giovane in SCUP entrerà, quindi, in un contesto strutturato, ma in continua evoluzione.

[1] ISTAT, *Struttura e profili del settore non profit*, anno di riferimento 2022 – data di pubblicazione 14 ottobre 2022

Nel periodo di attuazione del progetto è previsto, inoltre, un momento istituzionale significativo: nell'aprile 2027 si terrà l'Assemblea delle associazioni per la rielezione del Consiglio di amministrazione, offrendo al/alla giovane l'opportunità di osservare da vicino e diventare protagonista dei processi di partecipazione e governance di un ente filantropico.

Cittadinanza responsabile e sostenibilità

Il presente progetto si sviluppa all'interno di un contesto organizzativo che adotta la sostenibilità e la promozione delle pari opportunità come criteri che orientano concretamente l'azione della Fondazione, come raccontato nel nostro bilancio sociale.

Nel 2025, ad esempio, la Fondazione ha scelto di dedicare le proprie attività al tema delle solitudini, promuovendo ricerca, confronto pubblico e progettualità territoriali tramite i propri bandi, per poi concentrarsi nel 2026 sulla fiducia come principio e approccio fondamentale per la costruzione di comunità più inclusive e coese.

L'attenzione alle pari opportunità e all'inclusione si traduce in pratiche progettuali e formative: dai percorsi come LiberƏ, dedicati alla prevenzione della violenza di genere, alle progettualità degli enti beneficiari dei contributi della Fondazione, che promuovono inclusione e partecipazione nei territori, fino alla cura del linguaggio e dell'accessibilità nelle modalità di comunicazione.

Allo stesso tempo, la Fondazione adotta scelte coerenti anche sul piano ambientale ed etico, privilegiando, anche nelle sue attività quotidiane, la digitalizzazione dei processi, l'attenzione all'acquisto e all'utilizzo di materiali riciclabili e/o equosolidali e la collaborazione con realtà del territorio attente all'impatto sociale, come cooperative che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone in situazione di fragilità.

In questo quadro, anche le attività di comunicazione diventano parte integrante del progetto educativo. Il/la giovane è chiamato/a a fare proprie queste esperienze, per poterle raccontare e rendere visibili, contribuendo a diffondere una cultura del volontariato, dell'inclusione e della responsabilità sociale.

L'OLP - Operatrice Locale di Progetto

L'OLP, figura di riferimento principale per il/la giovane durante l'intero percorso di servizio civile, è Sara Sollecito, dipendente a tempo indeterminato che in FTVS si occupa di progettazione sociale e comunicazione. Laureata in European and International Studies, con particolare interesse verso i temi della cittadinanza attiva, dell'educazione civica e delle politiche pubbliche, si è poi specializzata in progettazione, lavoro di rete e comunicazione nel sociale. Ha maturato esperienze nel Terzo Settore trentino anche grazie a un anno di SCUP presso il *Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani*, che le ha dato una conoscenza diretta del sistema del servizio civile e delle dinamiche formative che caratterizzano il percorso del/la giovane, e collaborando con CSV Trentino e Comune di Trento durante l'anno di *Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato 2024.*

L'OLP svolge un ruolo di accompagnamento quotidiano, favorendo l'inserimento del/la giovane nel contesto organizzativo, l'apprendimento attraverso l'affiancamento alle attività e la progressiva acquisizione di competenze. Operando direttamente sulle attività inserite nel progetto, l'OLP dà la possibilità al/alla giovane di osservare e sperimentare in prima persona il lavoro di progettazione, comunicazione e relazione con gli Enti del Terzo Settore che gravitano attorno a FTVS, senza assumere responsabilità dirette verso utenti.

L'OLP ha un monte ore settimanale di 36 ore, con un pomeriggio di lavoro da remoto; per questo sarà presente in ufficio e/o reperibile durante tutte le ore di servizio del/della giovane. Circa 12 ore a settimana sono dedicate all'Ufficio Svolta, spazio di progettazione sociale nato dalla collaborazione tra FTVS, CSV Trentino e Fondazione Caritro. In questo contesto, l'OLP si occupa di consulenze di progettazione, accompagnamento agli enti, facilitazione di percorsi partecipativi e attività formative. Il/la giovane, pur mantenendo la Fondazione come contesto principale, affiancherà l'OLP anche in queste attività, avendo così la possibilità di conoscere diversi metodi di lavoro.

Le persone della Fondazione

Accanto all'OLP, il/la giovane in SCUP sarà a stretto contatto con le altre persone che operano all'interno di FTVS. L'attività quotidiana e la continuità operativa sono assicurate da una struttura operativa snella, composta da altre tre dipendenti:

- Beatrice Valline, coordinatrice e Segretaria Generale;
- Rita Maria Bianca Bianchi, referente per l'amministrazione;
- Andrea Baldessari, project manager dedicata alla progettazione in ambito europeo e al fundraising.

Il/la giovane sarà coinvolto/a nelle riunioni di staff settimanali (il lunedì mattina), durante le quali si coordina l'attività della Fondazione e si condividono gli aggiornamenti e ci si confronta sullo stato di avanzamento delle diverse attività. L'OLP avrà cura di facilitare il dialogo e la collaborazione anche con le altre componenti dello staff, valorizzando il lavoro di squadra che caratterizza una realtà organizzativa di dimensioni contenute. In questo modo, anche in caso di assenza dell'OLP, il/la giovane potrà contare su un contesto di lavoro collaborativo e su figure disponibili al confronto e al supporto.

Le persone della Fondazione con cui la persona in SCUP entrerà maggiormente in relazione:

1) **Donatella Turrina**, Presidente di Fondazione, già direttrice presso il Comune di Trento e consigliera di Fondazione Hospice Trentino Onlus;
2) **Consiglio di amministrazione** – organo decisionale composto da volontari, tra cui:
    a. **Luciano Enderle,** Vicepresidente, già Presidente di ANFFAS Trentino;
    b. **Mara Rinner,** Consigliera**,** Vicepresidente della Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo, CST Lab;
    c. **Barbara Franchini,** Consigliera, Senior Project Manager presso Istituto Euricse;

3) **team Ufficio Svolta**, composto da dipendenti e collaboratori/collaboratrici di CSV Trentino e Fondazione Caritro con diversi ambiti di specializzazione legati alla progettazione sociale, tra cui facilitazione, formazione, rendicontazione, comunicazione.

Nel corso dell'anno, FTVS potrà inoltre avvalersi di consulenze specialistiche esterne per la realizzazione di specifiche progettualità o per il rafforzamento di alcune funzioni (ad esempio comunicazione, europrogettazione, ecc.), diversificando e ampliando ulteriormente i possibili spunti di apprendimento per la persona in SCUP.

Giovani in Fondazione

Per la Fondazione accogliere e valorizzare le giovani generazioni è un impegno concreto. Negli ultimi anni sono state infatti coltivate diverse occasioni di dialogo intergenerazionale e formazione, avviando, oltre allo SCUP, numerosi progetti di tirocinio ed esperienze di alternanza scuola-lavoro (es. Istituto Artigianelli per le Arti Grafiche, TAG – Trentino Alta Formazione Grafica, ITE A. Tambosi, Università di Trento e Università di Parma), contribuendo a creare un ambiente dinamico, in cui i/le giovani possono imparare e confrontarsi, portando idee e nuova energia.

In questa prospettiva si inserisce anche il contributo di Giorgia Maria Setticasi, giovane in SCUP che concluderà il proprio percorso in FTVS nel mese di agosto, che ha partecipato attivamente alle fasi di revisione e redazione del presente progetto, fornendo un apporto prezioso in termini di lettura critica del percorso, individuazione di elementi di miglioramento e co-progettazione delle attività. Questo coinvolgimento rappresenta per la Fondazione un esempio concreto di valorizzazione dei/delle giovani come soggetti attivi e competenti, e non solo semplici destinatari di opportunità formative. Infatti, anche i/le giovani che si susseguiranno nelle edizioni future potranno contribuire al continuo miglioramento e all'evoluzione del progetto di Servizio Civile.

La rete

In quanto ente filantropico, la Fondazione opera, per natura, all'interno di una rete territoriale consolidata nel tempo, fatta da collaborazioni e basata su principi condivisi. Il/la giovane avrà modo di cogliere a pieno il funzionamento del Terzo Settore, ponendosi al centro di una variegata realtà e intessendo relazioni con stakeholder e partner pubblici e privati.

Tra le principali:
- Fondazione Caritro, ente patrocinatore
- CSV Trentino
- BIC del Sociale
- Comune di Trento
- Comune di Rovereto
- Provincia Autonoma di Trento (Dipartimento Istruzione, Politiche Sociali, Agenzia del Lavoro)
- Consulta delle Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento
- CEV – Centre for European Volunteering

- EURICSE- European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises
- Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani
- Fondazione Museo Storico del Trentino
- Istituto Arti Grafiche Artigianelli - Trento
- Percorsi di Secondo Welfare - Milano
- Università degli Studi di Trento (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Centro Studi Interdisciplinari di Genere)

Oltre ai partner citati, il contesto di FTVS offre al/alla giovane in SCUP l'opportunità di entrare in contatto con numerose associazioni di volontariato sociale del territorio, comprendendone peculiarità e differenze rispetto alle associazioni di volontariato *tout-court*. Attraverso la partecipazione ai vari progetti e iniziative previste, il/la giovane potrà approfondire l'interesse a un futuro professionale nel settore e iniziare a sviluppare contatti con enti pubblici e privati.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Orario e risorse

Il progetto di servizio civile ha una durata di 12 mesi, con avvio previsto il 1° settembre 2026, per un totale di 1.440 ore complessive, con un impegno medio previsto di 30 ore settimanali. L'orario minimo settimanale previsto è di 15 ore su 3 giorni, l'orario massimo è di 40 ore su 6 giorni. La Fondazione resterà chiusa per le festività natalizie dal 24 al 31 dicembre 2026, mentre non è prevista una chiusura estiva per Ferragosto.

Le attività si svolgeranno presso la sede della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, in via Carlo Dordi 8 a Trento (secondo piano). L'orario di servizio proposto sarà dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 (25 ore), e le restanti 5 ore da concordare a inizio attività con il/la giovane all'interno degli orari di apertura degli uffici, che sono dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 18:00 e il venerdì dalle 8:30 alle 13:00. Per garantire ai/alle giovani di conciliare al meglio le attività del progetto con i propri impegni ed esigenze (es. di studio) sarà possibile valutare modifiche di orario in itinere. Qualsiasi eventuale attività fuori sede o fuori orario (es. weekend oppure orario serale) verrà concordata con almeno due giorni di anticipo.

La sede è dotata di tutta la strumentazione necessaria per le attività previste (es. pc portatile, monitor, tastiera, mouse, wi-fi, stampante, scanner, telefono fisso e materiali di cancelleria) e la postazione assegnata al/alla giovane sarà nell'ufficio adiacente a quello dell'OLP per facilitare il contatto e il confronto tra le due. Per garantire una corretta gestione delle attività e della privacy digitale, verrà inoltre creato per il/la giovane un account di posta elettronica personale (Outlook).

È previsto il riconoscimento di un buono pasto dal valore di 8 euro per ogni giornata in cui il/la giovane svolge almeno 4 ore di servizio, oppure, indipendentemente dal numero di ore, nei giorni in cui è prevista attività sia al mattino sia al pomeriggio. I buoni pasto spettanti vengono caricati ad

inizio mese su una smart card utilizzabile presso ristoranti, bar e supermercati convenzionati (Pluxee), senza vincoli di giorni e/o orario.

Formazione specifica

Il percorso formativo è stato strutturato tenendo a mente che non sono richiesti al/alla giovane dei requisiti specifici in ingresso. Per questa ragione si realizzeranno degli incontri che diano la possibilità di acquisire gradualmente autonomia ed empowerment, e di ottenere le competenze richieste sia nel mercato del lavoro, che, in particolare, nel Terzo Settore. Durante i 12 mesi di progetto potranno presentarsi occasioni ulteriori di formazione che si proporranno al/alla giovane se interessato/a.

La formazione è strutturata su tre filoni tematici principali:

1) **Il Terzo Settore e il collocamento della Fondazione**

Titolo	**Durata**	**Formatore/formatrice**
I valori fondanti e i principi etici che guidano il Terzo Settore in Europa, Italia, Provincia di Trento	2h	Luciano Enderle (Vicepresidente FTVS)
Dalle origini della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale alle sfide di oggi (mission e vision)	2h	Donatella Turrina (Presidente FTVS)
Le attività e i progetti della Fondazione, nella cornice del Piano Strategico di Sviluppo 24-27	2h	Beatrice Valline
Riforma del terzo settore e inquadramento normativo degli ETS	2h	Rita Bianchi (FTVS)
Corso base di sicurezza	2h	Beatrice Valline (FTVS)

Questo blocco di formazione rappresenta un modulo introduttivo che viene necessariamente presentato al/alla giovane nelle prime settimane di avvio del progetto. In questo modo sarà più facile comprendere l'operato della Fondazione e partecipare alle attività. Le risorse coinvolte saranno interne.

2) **Comunicazione**

Titolo	**Durata**	**Formatore/formatrice**
L'utilizzo del linguaggio inclusivo nella comunicazione	2h	Mara Rinner (Commissione provinciale per le Pari Opportunità; CDA FTVS)
Le linee guida della comunicazione in Fondazione e il piano di comunicazione 2026-27	3h	Valentina Bellutti (studentessa TAG; ex tirocinante FTVS) e Giorgia Setticasi (SCUP 2026)
Comunicare il sociale attraverso strumenti	3h	Sara Sollecito (OLP)

digitali: Wordpress, Mailerlite, Meta Business		
Scrivere per informare: principi di base per la redazione di messaggi efficaci	2h	Marzio Fait (Comunicazione Centro Astalli)
Elementi di base di grafica (Canva pro)	2.5h	Lukas Del Giudice (grafico e fotografo, libero professionista)
Elementi di base di fotografia	2.5h	Lukas Del Giudice
La comunicazione di un evento a 360°: inviti, comunicati stampa, relazioni con partner e media.	2h	Staff FTVS
Ideazione, script ed editing di video per i social	3h	Giulio Thiella (CSV - Svolta)

Questo blocco è logicamente intrecciato al successivo, con cui procede di pari passo durante l'arco dei 12 mesi di servizio. Ogni progetto viene infatti ideato, strutturato e comunicato. Ciò permette di informare in modo puntuale la rete di collaboratori e portatori di interesse di Fondazione e diffondere la cultura del volontariato. La comunicazione sarà inoltre uno spazio creativo per il/la giovane che potrà arricchire di contenuti i nostri canali.

3) Progettazione

Titolo	**Durata**	**Formatore/formatrice**
Principi base della progettazione sociale partecipata	2h	Maddalena Recla (CSV e coordinatrice Svolta)
Analizzare il contesto territoriale e i bisogni di riferimento	2h	Emanuele Pastorino (Caritro - Svolta)
Strutturare un progetto nei suoi elementi fondamentali (obiettivi, attività, risultati)	2h	Sara Sollecito (OLP)
Strumenti per la gestione di progetti (Trello, Miro, Asana, ecc.)	2h	Sara Sollecito (OLP)
Progettazione e lavoro di rete: stakeholder, ruoli e modalità di coordinamento	2h	Riccardo Santoni (coordinatore Forumpace)
Elementi di base per impostare il budget di un progetto	2h	Anna Brugnara (Caritro - Svolta)
Facilitazione e gestione di gruppi	2h	Team di Svolta
Panoramica sulla ricerca di fondi, con uno sguardo all'Europa	2h	Andrea Baldessari (FTVS)
Come nasce e come si gestisce un bando	2h	Staff FTVS
Monitoraggio e valutazione dei progetti	2h	Barbara Franchini (Euricse; CDA FTVS)

Il terzo blocco rappresenta le competenze di progettazione sociale che si intendono trasmettere al/alla giovane, elemento distintivo e imprescindibile del progetto di Servizio Civile, per permettere al/alla giovane di raggiungere la competenza individuata. Le nozioni di base saranno date nei primi mesi per arrivare preparati/e alle formazioni più ricche e articolate, sempre nel rispetto di un'ottica di accompagnamento e progressività. Ci si avvarrà anche di preziose figure esterne che sapranno trasferire la propria esperienza professionale.

Identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti

A termine del progetto, il/la giovane avrà la possibilità di valorizzare gli apprendimenti maturati durante il Servizio Civile attraverso un Documento di trasparenza delle competenze, realizzato con il supporto della Fondazione Franco Demarchi.

La competenza individuata per questo progetto, in accordo con Chiara Marino della Fondazione Franco Demarchi, a seguito di un confronto avvenuto in data 4 giugno 2026, è:

- **Sviluppo progetto**, legata alla qualificazione di ***Tecnico esperto nella gestione di progetti*** del repertorio della Regione Molise, ADA.24.05.03 – Gestione dei progetti (Project management).

La competenza è stata scelta perché coerente con le attività previste dal progetto, che permettono al/alla giovane di entrare in contatto diretto con i processi di progettazione sociale, integrando conoscenze e abilità legate alla comunicazione:

Conoscenze

- Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto
- Tecniche di gestione dei gruppi
- Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente
- Metodologie di progettazione e implementazione di progetti
- Tecniche di monitoraggio di progetto
- Strumenti e tecniche di gestione di un budget
- Principi di psicologia dei gruppi sociali
- Fasi, sviluppo e struttura di progetto

Abilità

- Adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse
- Valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa
- Selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento
- Identificare le reti di attori, collaboratori e partner da coinvolgere nelle diverse fasi dell'intervento

Anche l'OLP sarà a disposizione del/della giovane durante il percorso di messa in trasparenza degli apprendimenti, dando supporto nell'individuazione e rielaborazione delle esperienze più significative, favorendo il collegamento con la competenza di riferimento.

Monitoraggio

Il monitoraggio si realizza attraverso momenti di confronto tra il/la giovane e l'OLP dedicati a riflettere sull'andamento del progetto, sulle attività svolte e sugli eventuali punti di forza o criticità emersi.

Accanto al confronto quotidiano e informale con l'OLP, è previsto almeno un incontro mensile strutturato (della durata di circa un'ora), dedicato alla rielaborazione dell'esperienza e all'analisi delle attività svolte. Gli incontri si svolgeranno in forma di colloquio individuale e partiranno anche dai contenuti della scheda-diario mensile compilata dal/la giovane. Di ciascun incontro sarà redatto un breve verbale condiviso, utile a monitorare nel tempo i progressi e le eventuali azioni di miglioramento messe in atto.

Il monitoraggio si articola in particolare attraverso:

- incontri settimanali di programmazione delle attività;
- incontri mensili individuali di confronto e valutazione con l'OLP;
- incontri occasionali di gruppo con lo staff e/o tirocinanti coinvolti in attività o progetti specifici;
- incontri ad hoc in caso di specifiche difficoltà o esigenze.

Durante questi incontri sarà possibile riorientare, se necessario, il percorso, individuando gli ambiti su cui concentrarsi maggiormente ed eventuali bisogni formativi aggiuntivi. Questo permetterà al/alla giovane di sviluppare via via maggiore consapevolezza rispetto ai propri interessi e alle competenze che intende approfondire.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Modalità di selezione e tempistiche

I/le giovani candidati/e, a seguito dell'invio della candidatura via mail, saranno invitati/e a sostenere un colloquio con una Commissione rappresentativa della Fondazione. L'incontro rappresenta un'occasione per conoscersi, approfondire le motivazioni alla partecipazione e valutare l'idoneità rispetto al progetto. Il colloquio avrà una durata indicativa di circa 30 minuti e si svolgerà attraverso domande su eventuali esperienze pregresse partendo dal CV del/della candidato/a, presentazione di esempi pratici o analisi di scenari ipotetici (role-playing).

I colloqui si svolgeranno entro e non oltre lunedì 10 agosto, preferibilmente in presenza e nella fascia oraria mattutina; saranno comunque possibili modalità e orari alternativi da concordare in caso di necessità. Nella giornata dell'11 agosto la Fondazione contatterà i/le candidati/e per

comunicare gli esiti della valutazione e verificare l'effettivo interesse all'avvio del progetto. In caso di rinuncia, si procederà allo scorrimento della graduatoria. La graduatoria ufficiale e definitiva sarà successivamente validata e trasmessa entro il 25 agosto dall'Ufficio Politiche per i Giovani e Servizio Civile.

Commissione valutatrice

La commissione che svolgerà i colloqui sarà formata da: l'OLP Sara Sollecito, la coordinatrice Beatrice Valline e un membro del CDA. La scheda con i criteri di valutazione è stata precedentemente concordata e condivisa con le dipendenti e il CDA.

Criteri di valutazione

Le domande del colloquio sono finalizzate a valutare le attitudini e gli interessi individuati nella griglia seguente. Sulla base degli indicatori di seguito indicati verrà attribuito un punteggio utile alla definizione della graduatoria. Il punteggio minimo per risultare idonei è pari a 60/100. Risulterà vincitrice la persona con il punteggio più alto.

Criteri	**Indicatori**	**Punteggio**
Interesse verso il Terzo Settore e l'ambito di intervento della Fondazione	Eventuali esperienze di volontariato e/o associazionismo. Partecipazione a momenti formativi su temi connessi al volontariato sociale	Max. 20
Motivazione, conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi	Capacità di evidenziare dettagli della scheda di progetto per motivare la propria candidatura. Comprensione delle linee generali del progetto. Curiosità sul progetto evidenziata dalla richiesta di approfondimenti.	Max. 20
Attitudine per le attività collegate alla comunicazione	Eventuali precedenti esperienze di comunicazione (es. scrittura e rielaborazione di contenuti) a qualsiasi livello. Utilizzo personale dei social media e dei mezzi di comunicazione principali. Propensione a conoscere di più gli strumenti e le tecniche legate alla comunicazione sociale.	Max. 15
Attitudine per le attività collegate alla progettazione	Curiosità verso i temi sociali e attenzione ai bisogni della comunità. Attitudine all'organizzazione e partecipazione ad eventi, laboratori e attività di volontariato. Interesse alla stesura e revisione di progetti ed eventuali esperienze pregresse.	Max. 15
Capacità di relazionarsi con soggetti terzi (Enti, partner e altre realtà/persone)	Interesse all'analizzare il contesto e al coltivare relazioni con destinatari diversi. Attitudine al lavoro di rete.	Max. 15
Proattività, attitudine	Flessibilità al cambiamento. Disponibilità a	Max. 15

all'apprendimento e al lavoro di gruppo (confronto e ascolto attivo)	cimentarsi in mansioni diverse. Capacità di accogliere e riferire le criticità in maniera costruttiva. Entusiasmo nel proporre idee personali. Esperienze di lavoro di gruppo.	

CONTATTI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la OLP, Sara Sollecito, via mail sara.sollecito@fovoltn.it o chiamando allo 0461 261681 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 13.